USPP
UNIONE SINDACATI DI POLIZIA PENITENZIARIA
Segreteria Regionale Lombardia

Prot.n.81/uspp/2026

Milano 02 novembre 2026

Al Direttore della C.C. San VITTORE

Milano

E, p.c. al P.R.A.P.

Milano

AL Presidente USPP

Dr. Giuseppe MORETTI

Roma

Al Commissario straordinario Lombardia

Umberto Di Stefano

Lecco

Ai segretari Regionali aggiunti

Enzo tinnirello

Calogero Lo Presti

Davide Brienza

Loro sedi

Segreteria Regionale **USPP Lombardia** – C/O Casa Circondariale Lecco
Tel. 335/1817336 – MAIL: lombardia@uspp.it PEC: lombardia@pec.uspp.it

USPP
UNIONE SINDACATI DI POLIZIA PENITENZIARIA
Segreteria Regionale Lombardia

OGGETTO: Criticità nella gestione della mensa di servizio presso la Casa Circondariale di Milano San Vittore – Carenza di derrate alimentari, insufficienza dei pasti destinati al personale di Polizia Penitenziaria e criticità qualitative delle pietanze. Richiesta urgente di intervento.

Alla cortese attenzione della S.V.

Il sottoscritto Giuseppe Cesta, Segretario Regionale Aggiunto USPP P.P., con la presente, intende portare all'attenzione della S.V. le numerose e reiterate lamentele pervenute da parte del personale di Polizia Penitenziaria che usufruisce della mensa di servizio (MOS) presso la Casa Circondariale di Milano San Vittore, in merito alle gravi criticità riscontrate, nell'ultimo periodo, nella preparazione e nella distribuzione dei pasti.

In particolare, è stato più volte segnalato che le pietanze, la frutta e il pane disponibili non risultano quantitativamente sufficienti a soddisfare le esigenze dell'intero personale avente diritto alla fruizione del servizio mensa.

Tale situazione si manifesta soprattutto durante il turno pomeridiano, nel corso del quale la cena risulta talvolta insufficiente a garantire la somministrazione del pasto a tutto il personale in servizio. Analoghe criticità si verificano durante il turno diurno, in occasione del pranzo, quando il pane e le pietanze previste per il secondo piatto risultano insufficienti rispetto al numero dei colleghi che usufruiscono del servizio.

A tali problematiche si aggiunge un ulteriore episodio riguardante la qualità delle pietanze somministrate. In una recente occasione, infatti, il menù prevedeva la distribuzione di un secondo piatto a base di pesce; tuttavia, durante il servizio, all'interno della sala mensa si avvertiva un odore particolarmente intenso e sgradevole, tale da rendere difficoltosa la permanenza nei locali. La situazione ha provocato evidenti disagi tra il personale presente e, di fatto, ha indotto diversi colleghi a rinunciare al consumo della pietanza.

Tale circostanza solleva inevitabili perplessità in ordine alla qualità delle preparazioni, alle modalità di conservazione delle derrate alimentari e al

rispetto delle necessarie condizioni igienico-sanitarie, aspetti sui quali si ritiene opportuno effettuare specifiche verifiche.

A fronte delle rimostranze avanzate dal personale, una delle signore della mensa avrebbe riferito testualmente: «Non abbiamo cibo per tutti». Inoltre, secondo quanto segnalato, alcune addette al servizio avrebbero giustificato le carenze facendo riferimento all'imminente avvicendamento della ditta appaltatrice.

Tale circostanza, tuttavia, non può in alcun modo costituire una giustificazione per eventuali disservizi, né tantomeno determinare un'interruzione o una riduzione delle prestazioni dovute. Il cambio della gestione del servizio non esonera infatti l'attuale ditta appaltatrice dall'obbligo di garantire, fino alla naturale conclusione dell'affidamento, la regolare erogazione dei pasti e il rispetto degli standard qualitativi e quantitativi previsti.

Si evidenzia che la mensa di servizio rappresenta un servizio essenziale per il personale di Polizia Penitenziaria che, per esigenze operative e per ragioni connesse all'organizzazione dei turni, è tenuto a permanere all'interno dell'Istituto durante l'orario lavorativo.

Ne consegue che la mancata disponibilità di pasti in quantità adeguate, unitamente alle problematiche qualitative sopra descritte, determina una situazione di evidente disagio che non può essere ulteriormente tollerata e che richiede un tempestivo accertamento delle responsabilità e l'adozione di provvedimenti risolutivi.

Alla luce di quanto esposto, si chiede alla S.V. di voler intervenire con la massima urgenza, considerato il perdurare delle criticità segnalate e la mancata risoluzione delle stesse da parte della Direzione dell'Istituto, affinché vengano adottate tutte le iniziative necessarie a ripristinare condizioni di piena regolarità del servizio mensa.

In particolare, si chiede di:

1. Interessare formalmente la ditta appaltatrice, affinché fornisca chiarimenti

in merito alle segnalate carenze di derrate alimentari e assicura la disponibilità di materie prime sufficienti alla preparazione e alla somministrazione dei pasti previsti, in rapporto all'effettivo numero degli aventi diritto.

2. Disporre urgenti verifiche e accertamenti sulle carenze quantitative riscontrate, verificando la corrispondenza tra il numero degli utenti aventi diritto al pasto e le quantità di alimenti effettivamente preparate e distribuite, con particolare riferimento alla disponibilità di pane, frutta, primi e secondi piatti.

3. Effettuare specifici controlli sulla qualità delle pietanze e sulle condizioni igienico-sanitarie del servizio, con particolare riferimento alla conservazione, alla preparazione e alla somministrazione degli alimenti, anche alla luce dell'episodio segnalato relativo alle pietanze a base di pesce e al forte odore sgradevole riscontrato nella sala mensa.

4. Interessare il competente Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (PRAP) affinché valuti le iniziative da intraprendere nei confronti della ditta appaltatrice, anche sotto il profilo contrattuale, qualora dovessero essere accertate inadempienze nell'esecuzione del servizio.

5. Garantire la continuità e la regolarità del servizio mensa, assicurando che eventuali procedure di avvicendamento della ditta appaltatrice non abbiano alcuna ripercussione negativa sul personale fruitore e non costituiscano motivo di riduzione della qualità o della quantità dei pasti somministrati.

Si ritiene inaccettabile che il personale di Polizia Penitenziaria, già quotidianamente impegnato nello svolgimento di delicate e gravose mansioni istituzionali, debba anche subire disservizi di questo genere, trovandosi talvolta nella condizione di non poter usufruire regolarmente del pasto durante il proprio turno di servizio.

La presente segnalazione è pertanto finalizzata a sollecitare un intervento concreto e risolutivo, affinché venga garantito il rispetto degli obblighi contrattuali da parte della ditta appaltatrice e sia tutelato il diritto del personale avente titolo a usufruire di un servizio mensa regolare, adeguato sotto il profilo quantitativo e conforme ai necessari requisiti di qualità e sicurezza alimentare.

USPP
UNIONE SINDACATI DI POLIZIA PENITENZIARIA
Segreteria Regionale Lombardia

Si confida in un tempestivo intervento della S.V. e si chiede di conoscere le iniziative che si intenderanno adottare in merito alle problematiche rappresentate, al fine di evitare il protrarsi di una situazione che sta generando crescente malcontento e disagio tra il personale di Polizia Penitenziaria.

In attesa di un urgente riscontro, si porgono distinti saluti.

Milano 02 novembre 2026

Il Segretario Regionale Agg. USPP P.P.

Giuseppe CESTA

Segreteria Regionale **USPP Lombardia** – C/O Casa Circondariale Lecco
Tel. 335/1817336 – MAIL: lombardia@uspp.it PEC: lombardia@pec.uspp.it